

### *Raccomandazioni per "soggettare" nel polo SBN/UBO*

Questo documento, redatto dal Gruppo per la catalogazione semantica del polo SBN-UBO, contiene criteri metodologici, indicazioni e raccomandazioni di cui i bibliotecari del polo devono tener conto nell'attività di soggettazione con il Soggettario "F".

Nei casi in cui si discosta dalle indicazioni contenute nel Soggettario di Firenze, questo documento si ispira di norma ai criteri del progetto "Nuovo Soggettario" della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. In tutti i casi in cui ciò sia possibile, le modifiche introdotte saranno previamente concordate con il settore competente della BNCF stessa, in modo che siano congrue con le future implementazioni del Nuovo Soggettario.

Il documento è soggetto a integrazioni e revisioni periodiche, che verranno comunicate via e-mail alla lista SBN-UBO.

### *Coestensione*

Il principio della **coestensione**, su cui si baserà anche il Nuovo Soggettario, deve essere rispettato dai catalogatori del polo UBO.

Si riproduce di seguito la definizione di **coestensione** proposta da GRIS: "Per il principio della **coestensione** una stringa di soggetto deve rappresentare nel modo più completo il soggetto identificato mediante l'analisi del documento<sup>1</sup>."

Ciò comporta, per ogni documento che tratti di un argomento unitario, la creazione o il collegamento con un solo soggetto in grado di definirne efficacemente il contenuto semantico.

Questa raccomandazione deve essere quindi fatta propria da ogni catalogatore del polo UBO, per evitare un superfluo e dannoso proliferare di soggetti collegati a una stessa notizia.

- 1) **GRANO** – Commercio – Lombardia – Sec. 16.-18.
- 2) **ENTI LOCALI** – Personale – Formazione professionale – Italia
- 3) **INCUNABULI** – Bologna – Biblioteche – Biblioteca comunale dell'Archiginnasio – Cataloghi

Si useranno più stringhe di soggetto nel caso di un unico tema analizzato in diversi ambiti geografici senza relazione reciproca.

I \*consigli di Stato di Francia e d'Italia / a cura di Giovanni Paleologo

1. **CONSIGLI DI STATO** – Italia
2. **CONSIGLI DI STATO** – Francia

Se invece tramite l'uso dell'entità geografica sovraordinata si ottiene una rappresentazione completa del contenuto concettuale sotteso dal documento, si userà quella entità, tramite un unico descrittore in grado di rappresentare l'area geografica complessiva.

\*Eretici italiani in Moravia, Polonia, Transilvania, 1558-1611 : studi e documenti / Domenico Cacciamo

---

<sup>1</sup> Guida all'indicizzazione per soggetto / Associazione italiana biblioteche. – Roma : AIB, 2001, p. 10.

1. **ERETICI ITALIANI** – Europa orientale – Sec. 16.

\*Estonia Lettonia Lituania / testi a cura di: Marco Caminiti ... [et al.].

1. **PAESI BALTICI** – Condizioni economiche e sociali

Si useranno più soggetti per un documento con temi distinti:

\*Leone 10. e la geo-politica dello Stato pontificio, 1513-1521 / Maurizio Gattoni

1. **STATO DELLA CHIESA** – Politica estera – 1513-1521
2. **LEONE <PAPA ; 10>**

La \*storia che ritorna : la terza deca di Livio e l'ultimo conflitto mondiale / Bianca Ceva

1. **LIVIO, TITO** – Ab urbe condita. L.21.-30.
2. **GUERRA MONDIALE 1939-1945**

Nei rari casi di stringhe complesse, difficilmente comprensibili se coesiste (ad esempio cataloghi di mostre su un argomento tramite esposizione di fondi di una biblioteca), si useranno più soggetti:

\*Rossini nelle raccolte della pinacoteca Piancastelli di Forlì / a cura di Paolo Fabbri

1. **ROSSINI, GIOACCHINO** – Esposizioni bibliografiche – Forlì – 2001
2. **FORLÌ** – Biblioteche – Biblioteca comunale – Fondo Piancastelli – Cataloghi

\*Satira è vita, i disegni del Fondo Flaiano della Biblioteca cantonale di Lugano, con cinquanta brevi testi di Ennio Flaiano / a cura di Diana Ruesch

1. **DISEGNI UMORISTICI** – Italia – sec. 20. – Esposizioni – Perugia – 2002-2003
2. **LUGANO** – Biblioteche – Biblioteca cantonale – Fondo Flaiano – Cataloghi

### *Coordinazione*

Si intende per Coordinazione la segnalazione di due argomenti studiati in relazione o in contrapposizione l'uno con l'altro, espressa da due termini uniti dalla congiunzione "e".

I due termini devono afferire alla stessa categoria concettuale (due concetti astratti, due stati, due religioni, due concezioni sociali, due persone,... ecc.). Nel Soggettario al primo posto si presenta l'argomento più importante, in BNCF si presentano i due concetti nell'ordine tradizionalmente attestato. La soluzione migliore per i casi di creazione ex novo sarà l'ordine alfabetico.

Ad esempio:

**POLITICA E MORALE**  
**CHIESA E STATO**  
**ITALIA E ALBANIA**

**CRISTIANESIMO E BUDDISMO  
CRISTIANESIMO E SOCIALISMO  
SOCIALISMO E CAPITALISMO  
MANZONI, ALESSANDRO E ANTONIO ROSMINI SERBATI**

*Soggetti biografici*

In conformità con il Soggettario<sup>2</sup>, si deve usare come forma di soggetto la forma accettata dell'authority file autori (che segue le norme Rica).

**DESCARTES, RENE** (Si usa la forma in lingua originale, come nell'archivio autori)  
**DOSTOEVSKIJ, FEDOR MIHAJLOVIC** (come nell'archivio autori)

Con l'eccezione di: *autori classici, papi, santi e sovrani*.

**OMERO** (non OMERUS)  
**VIRGILIO MARONE, PUBLIO** (non VERGILIUS MARO, PUBLIUS)  
**GIOVANNI PAOLO <PAPA ; 2.>** (non IOANNES PAULUS <papa ; 2.>)  
**AGOSTINO AURELIO <SANTO>** (non AUGUSTINUS AURELIUS <santo>)  
**NAPOLEONE <IMPERATORE DEI FRANCESI ; 1>** (non NAPOLEON <IMPERATORE DEI FRANCESI ; 1>)

Per i nomi stranieri si consiglia di ricorrere a repertori, bibliografie nazionali (BNI, BNF, BNE, BNB, LC) e OPAC di biblioteche nazionali.

Nei nomi composti non si usano i segni SBN (cancellito # e underline \_), ma solo i due punti :

**GIOVANNI : DA CAPISTRANO <SANTO>**  
**GIOVANNI : DA LODI <SANTO>**

*Singolare e plurale*

Per l'uso del *singolare* o del *plurale* si fa riferimento al principio della numerabilità, così come indicato nella norma ISO 2788. Quindi si userà il *plurale* per i termini che rappresentano concetti numerabili, che cioè si possono contare e che quindi rispondono alla domanda "*quanti*" (es.: gatti, arance); si usa invece il *singolare* per i termini che non sono numerabili, che cioè rappresentano concetti di massa (per esempio nomi di materiali) e rispondono alla domanda "*quanto*", o concetti astratti (per esempio nomi di entità astratte: libertà , morale)<sup>3</sup>.

Si richiede che questo principio venga applicato ai soggetti di nuova introduzione. Per i soggetti già presenti nel Soggettario F non si richiede la correzione ad opera dei catalogatori; l'attività di bonifica della base dati soggetti verrà pianificata e attuata dal Gruppo per la Catalogazione semantica. Non devono però essere duplicate voci di soggetto.

Sulla base del principio di numerabilità ci si *discosterà* in qualche caso dalle forme presenti in BNI e in BNCF, anche in previsione dell'adozione del principio della numerabilità anche nel Nuovo Soggettario.

<sup>2</sup> *Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane* / A cura della Biblioteca nazionale centrale di Firenze. – Firenze : Il cenacolo, 1956.

<sup>3</sup> *Guida all'indicizzazione per soggetto* / Associazione italiana biblioteche. – Roma : AIB, 2001, p. 63.

Per il momento non si richiede il cambiamento di soggetti che esprimano temi, concetti in un ambito disciplinare, per esempio: **Donna nell'arte, Treno nella letteratura.**

### *Opere straniere*

I soggetti relativi a opere di un autore straniero verranno indicati con la voce biografica dell'autore, seguiti da spazio linea spazio e dal titolo dell'opera in lingua originale.

Si raccomanda di effettuare un rinvio soggetti fra la forma in lingua italiana e la forma in lingua originale.

**HEMINGWAY, ERNEST** – The \*old man and the sea

Rinvio da:

**HEMINGWAY, ERNEST** – Il \*vecchio e il mare

Per le opere originariamente scritte in alfabeto non latino (greco, russo, giapponese...) si usa la forma italiana.

**ESIODO** – Le \*opere e i giorni

**DOSTOEVSKIJ , FEDOR MIHAJLOVICH** – Delitto e castigo

Per le opere in lingua latina è preferibile il titolo dell'opera in lingua latina, salvo alcune eccezioni ormai tradizionali e accettate dalla BNI. Si suggerisce il controllo della forma in BNI o in BNCF.

**PLAUTO, TITO MACCIO** - Rudens

**CESARE, GAIO GIULIO** – De bello gallico

Ma:

**VIRGILIO MARONE, PUBLIO** – Eneide

### *Luoghi*

Per i nomi di città o nazione si privilegia la forma in italiano, se attestata e consolidata nei repertori.

**PECHINO** – Guide

Non

**BEIJING** – Guide

**PARIGI**

Non

**PARIS**

Ma

**NEW YORK**

Non

## **NUOVA YORK** (la forma in italiano è ormai desueta e non più diffusa)

### *Nomi di enti stranieri*

In caso di enti stranieri l'indicazione dello stato o della città va in italiano secondo la regola suddetta, mentre l'ente va indicato nella lingua originale se in caratteri latini, in italiano, in caso di alfabeto non latino. Qualora non sia possibile individuare il nome dell'ente, è tollerato l'utilizzo della forma italiana. Successivamente si potrà intervenire per la correzione, con l'introduzione della forma originale.

**FRANCIA** – Assemblee nationale

**PARIGI** – Musei – Musée du Louvre

**SAN PIETROBURGO** – Museo – Museo dell'Ermitage

**VIENNA** – Accademie e istituti culturali – Osterreichische Akademie der Wissenschaften

### *Voci di soggetto per opere relative a eventi bellici*

Le guerre vanno descritte con il periodo di riferimento fra uncinate, senza punti o trattini

**GUERRA RUSSO-GIAPPONESE <1904-1905>**

Non

**GUERRA RUSSO-GIAPPONESE . 1904-1905**

**GUERRA RUSSO-GIAPPONESE -1904-1905**

Le due guerre mondiali vanno descritte con il periodo che segue la guerra senza punti, trattini o parentesi uncinate.

**GUERRA MONDIALE 1914-1918**

**GUERRA MONDIALE 1939-1945**

Per le Guerre di indipendenza è stato recepito il nuovo trattamento in conformità con le scelte di Firenze.

**GUERRE DI INDIPENDENZA <1848-1866>** per le guerre d'indipendenza nel loro complesso

**GUERRA DI INDIPENDENZA <1848-1849>**

**GUERRA DI INDIPENDENZA <1859>**

**GUERRA DI INDIPENDENZA <1866>**

Non più

**GUERRE DI INDIPENDENZA. 1848-1866 <1. ; 1848-1849>**

**GUERRE DI INDIPENDENZA. 1848-1866 <2. ; 1859>**

**GUERRE DI INDIPENDENZA. 1848-1866 <3. ; 1866>**

Se una guerra è nota con una denominazione specifica si userà quella forma con la data a seguire tra uncinate

**GUERRA DI CRIMEA <1853-1856>**

**GUERRA DI SUCCESSIONE AUSTRIACA <1740-1748>  
GUERRA ITALO-TURCA <1911-1912>**

Se ci sono più stati belligeranti in un solo luogo si userà questo, seguito dalla data tra uncinate.

**GUERRA D'IRAQ <2003>**

Se gli stati belligeranti sono due si indicano entrambi i luoghi, presentati in ordine alfabetico, seguiti dalla data tra uncinate

**GUERRA IRAN-IRAQ <1980-1988>**

Usare l'aggettivazione come ultima chance.

Non usare conflitto se non nel caso di

**CONFLITTO ARABO-ISRAELIANO**

**SUDDIVISIONI**

*Descrittori di raggruppamento*

Il polo UBO continua ad utilizzare i descrittori di raggruppamento.

Si utilizzano queste suddivisioni qualora nel Soggettario, alla voce considerata, sia presente l'espressione: "*anche suddivisione dei nomi delle città*".

Tuttavia, dato che per alcuni di questi descrittori si sono presentate difficoltà nel loro utilizzo, si decide di conservare solo i seguenti:

*Accademie e istituti culturali*

*Acquedotti*

*Alberghi*

*Archivi*

*Biblioteche*

*Canali*

*Carceri*

*Case* (intese come edifici di pregio artistico più piccole dei palazzi, note come Case),

*Chiese*

*Cimiteri*

*Circoli e club* (intesi come associazioni ricreative)

*Conventi*

*Feste e giochi tradizionali* (non giuochi)

*Fontane*

*Giardini e parchi*

*Monasteri*

*Monumenti*

*Musei*

**Ospedali**

**Palazzi**

**Parrocchie**

**Piazze**

**Porte**

**Portici**

**Rioni e quartieri**

**Scuole** (intese come elementari, medie, superiori, licei artistici, scuole private, scuole professionali; nel dubbio che sia un'istituzione più ampia, di assistenza ecc. si omette il descrittore di raggruppamento)

**Strade**

**Teatri**

**Torri**

**Ville.**

Si decide di omettere il descrittore di raggruppamento in tutti gli altri casi, anche se compare la dicitura nel Soggettario: "anche suddivisione dei nomi delle città".

Si presentano di seguito alcuni descrittori che non si usano più.

Nei casi in cui confluiscono sotto altre suddivisioni, la suddivisione accettata è preceduta da >

**Abbazie** (voce che in genere si trova in prima posizione nella stringa, in quanto indica gestioni autonome rispetto alla Diocesi)

Accademie e licei artistici > **Accademie e istituti culturali** (per le Accademie)

> **Scuole** (per i Licei artistici)

Associazioni (descrittore molto generico, si confonde con gli istituti di assistenza o con quelli di carattere culturale, > **Circoli e club**, descrittore che sarà usato nei casi opportuni)

Collegi (suddivisione che si confonde con > **Scuole** (che sarà eventualmente usata nei casi opportuni) e può sovrapporsi a Istituti di assistenza e Istituti di assistenza e di beneficenza, descrittori che si omettono)

Istituti superiori (> **Scuole**)

Istituti di assistenza (descrittore che si omette perché spesso indica istituzioni che sono anche scuole, associazioni o istituti culturali, cioè organizzazioni spesso difficilmente definibili)

Istituti di assistenza e di beneficenza (descrittore che si omette per i motivi sopra indicati)

Santuari (> **Chiese**, sotto questa suddivisione confluiscono Basiliche, Cappelle, Oratori, come indicano le Suddivisioni dei nomi delle città del Soggettario)

Esempi:

**BOLOGNA** – Chiese – San Petronio

**BOLOGNA** - Biblioteche - Biblioteca comunale Sala Borsa

**BOLOGNA** – Palazzi – Palazzo Malvezzi

**BOLOGNA** – Collegio di Santa Lucia

**BOLOGNA** - Comitato di Sant'Omobono

**BOLOGNA** - Istituto di aiuto materno e di assistenza ai lattanti

**BOLOGNA** – Istituto salesiano Beata Vergine di San Luca (non si usa il descrittore Scuole perché si tratta di un'istituzione complessa: scuola, collegio, istituto assistenziale...)

La forma accettata di descrittore sarà usata se effettivamente copre il significato del Soggetto; se l'istituzione ha varie sfaccettature si eviterà di mettere il descrittore di raggruppamento

### *Suddivisioni cronologiche*

La suddivisione *Storia* deve essere utilizzata solo nel caso di un approccio metodologico di tipo storico e solo se non è seguita da suddivisioni temporali, che devono indicare il periodo preciso dell’argomento trattato; perciò non si useranno stringhe già presenti in archivio che presentino scarti anche minimi, di anni. Cioè non verranno utilizzati arrotondamenti per eccesso o per difetto nella indicazione di un periodo cronologico.

Esempi:

**ITALIA** – Storia

**ITALIA** – Sec. 15.-16.

**ITALIA** – 1980-1989 (in archivio esisteva **ITALIA** – 1980-1990, ma non copriva gli anni esatti della nostra opera).

Gli anni si riferiscono al soggetto dell’opera che viene indicizzata, **NON** alla data di pubblicazione della stessa.

### *Uso delle voci contenenti l’espressione “Ed. ante”*

La soggettazione di documenti anteriori al 1900 non è vietata, ma non è consueta; coloro che intendono utilizzarla sono pregati di informare la Commissione, che ne prenderà atto e fornirà le opportune indicazioni.

Si raccomanda di non usare più le espressioni “**ed. ante 1900**”, “**ed. ante 1945**”. Tali voci verranno entro breve bonificate.

### *Suddivisioni per VHS, DVD, CD ROM*

Per VHS e DVD si deve impiegare la suddivisione **VIDEOREGISTRAZIONI**.

Per CD ROM usare la suddivisione **ARCHIVI ELETTRONICI**.

### *Suddivisione formale Saggi*

La suddivisione **Saggi** non si usa.

### *Suddivisione formale Studi*

Si usa **STUDI** solo nei seguenti casi:

- Raccolte di studi e saggi in onore di una persona
- Nel caso che l’opera esamini gli studi su un determinato argomento, in un certo periodo storico o in un certo luogo

Esempi:

**ETRUSCOLOGIA** – Studi (L’opera è **Incontro di studi in memoria di Massimo Pallottino**; in questo caso ci sarà anche un Soggetto col nome del dedicatario)

**SOCIOLOGIA DEL LAVORO** – Studi – Europa – Sec. 20.(si tratta di un'opera che ripercorre e esamina gli Studi di Sociologia del lavoro in Europa nel 20. Secolo)

**LETTERATURA SPAGNOLA** - Studi italiani - Sec. 20. - Congressi – Roma - 1992

### *Biografia e autobiografia*

L'uso di **BIOGRAFIA** va limitato ai casi in cui il documento sia una biografia, non va associato a un testo privo di intenti biografici. E allo stesso modo l'uso di **AUTOBIOGRAFIA** va limitato ad un'opera con intenti autobiografici espliciti.

Esempi:

**GIOACCHINO : DA FIORE** - Biografia

**GALILEI, GALILEO** – Biografia – Cronologia

**ACCURSIO** – Biografia – Fonti

**ROSSI, ALDO** – Autobiografia

### *Globalizzazione*

Il termine è già stato utilizzato in polo, ma è opportuno cercare di specificare quando e come può essere usato. Si consiglia di consultare repertori bibliografici per un uso consapevole del termine. Di seguito si danno indicazioni di carattere generale sul termine e in nota alcuni consigli bibliografici<sup>4</sup>.

La **globalizzazione** è fenomeno non recente, legato al processo di internazionalizzazione dell'economia in atto da alcuni secoli, ma con una maggiore e più rapida espansione soprattutto negli ultimi decenni, grazie all'uso di nuove tecnologie. Il termine si è affermato alla fine del 20. secolo "per descrivere il processo di tendenziale omogeneizzazione planetaria delle relazioni sociali, politiche ed economiche che caratterizza la società contemporanea"<sup>5</sup>.

La globalizzazione ha avuto effetti negativi e positivi, poiché le crisi e le riprese economiche coinvolgono sempre più a largo raggio la realtà di tutto il mondo. Ma il fenomeno abbraccia non solo l'integrazione di economie, bensì anche quella di culture, politiche governative, movimenti politici, religiosi<sup>6</sup>.

Si tratta di una "crescente liberalizzazione e finanziarizzazione dei mercati favorita dalle innovazioni tecnologiche nel campo dell'elettronica e, soprattutto, della telematica"<sup>7</sup>. Sono stati sottolineati dalla pubblicistica neoliberale gli effetti positivi, i vantaggi economici e politici della globalizzazione, mentre da più parti è stato evidenziato che processi di questa natura sono contrassegnati da "un aumento della povertà e della disuguaglianza mondiale e sono guidati dagli interessi di grandi *corporations* economiche e finanziarie"<sup>8</sup>. Culturalmente il fenomeno della globalizzazione è stato collegato "con la fine del liberalismo e con la progressiva occidentalizzazione del mondo, determinata dalla globalizzazione economica e il suo effetto di sradicamento delle culture tradizionali, da alcuni definito "glocalizzazione", compresenza di globale e locale"<sup>9</sup>.

<sup>4</sup> Per approfondimenti sulla definizione e sulla storia del termine cfr.: *La piccola Treccani : dizionario enciclopedico*. – Roma : Istituto della Enciclopedia italiana, copyr. 1995. Vol. 5.: Game-Intere. p. 297; *GDE : grande dizionario enciclopedico UTET. Appendice 2002*. – Torino : UTET, 2002. p. 187-189; *Enciclopedia del pensiero politico : autori, concetti, dottrine* / diretta da Roberto Esposito e Carlo Galli. – Nuova ed.. - Roma ; Bari : Laterza, 2005, p. 346-348.

<sup>5</sup> Cfr: *Enciclopedia del pensiero politico : autori, concetti, dottrine* / diretta da Roberto Esposito e Carlo Galli. – Nuova ed.. - Roma ; Bari : Laterza, 2005, p. 346.

<sup>6</sup> *GDE : grande dizionario enciclopedico UTET. Appendice 2002*. – Torino : UTET, 2002 - p. 187-189.

<sup>7</sup> Cfr: *Enciclopedia del pensiero politico : autori, concetti, dottrine* / diretta da Roberto Esposito e Carlo Galli. – Nuova ed.. - Roma ; Bari : Laterza, 2005, p. 346.

<sup>8</sup> Cfr: *Enciclopedia del pensiero politico : autori, concetti, dottrine* / diretta da Roberto Esposito e Carlo Galli. – Nuova ed.. - Roma ; Bari : Laterza, 2005, p. 346.

<sup>9</sup> Cfr.: *Enciclopedia del pensiero politico : autori, concetti, dottrine* / diretta da Roberto Esposito e Carlo Galli. – Nuova ed.. - Roma ; Bari : Laterza, 2005, p. 346.

Uso di **Globalizzazione** in prima posizione:

- usare il termine solo nel caso in cui il tema del documento trattato sia l'analisi generale del fenomeno economico, sociale, culturale della globalizzazione;

**GLOBALIZZAZIONE** – Congressi – Genova – 1998

**GLOBALIZZAZIONE** – Effetti sociali

Si consiglia di usare con moderazione il termine globalizzazione, considerando che a volte possono essere utilizzate anche altre stringhe, come, per esempio:

**PAESI IN VIA DI SVILUPPO** – Condizioni economiche e sociali

**IMMIGRATI** – Condizioni economiche e sociali

**PAESI INDUSTRIALIZZATI E PAESI IN VIA DI SVILUPPO**

**PAESI DELLA COMUNITA EUROPEA E PAESI MEDITERRANEI**

**PAESI DELLA COMUNITA EUROPEA** – Politica sociale

Uso di **Globalizzazione** in seconda posizione:

- usare il termine in seconda posizione solo se viene considerato come suddivisione di un concetto astratto, mai riferito a termini contabili.

**ECONOMIA** – Globalizzazione (Ma anche: **ECONOMIA MONDIALE**)

**MUTAMENTO SOCIALE** – Globalizzazione (Ma anche: **MUTAMENTO SOCIALE**)

**EMIGRAZIONE** – Globalizzazione (Ma anche: **EMIGRAZIONE** – Aspetti socio-culturali)

**ALIMENTAZIONE** – Globalizzazione (Ma anche: **ALIMENTAZIONE** – Aspetti socio-culturali)

L'uso del termine globalizzazione non comporta la soppressione di soggetti come **MUTAMENTO SOCIALE**, **ECONOMIA MONDIALE**, già in precedenza presenti in polo e attestati in BNCF. Si prega di fare molta attenzione alla fatale attrazione esercitata dal titolo prima di creare una nuova voce di soggetto contenente il termine **GLOBALIZZAZIONE**.